



DELIBERAZIONE N° 202600285

SEDUTA DEL 28/05/2026

Ufficio per il controllo interno di regolarità amministrativa e per il controllo sugli enti ed organismi partecipati
30BG
STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO
DGR 806/2024 - MODELLO AMMINISTRATIVO DI GOVERNANCE DELLE FONDAZIONI CONTROLLATE/PARTECIPATE/PROMOSSE DELLA REGIONE BASILICATA - SISTEMA DI CONTROLLO E VIGILANZA - AGGIORNAMENTI

Relatore PRESIDENTE

La Giunta, riunitasi il giorno 28/05/2026 alle ore 14:30 nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	☒	☐
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	☒	☐
3.	Latronico Cosimo	Assessore	☒	☐
4.	Cicala Carmine	Assessore	☒	☐
5.	Cupparo Francesco	Assessore	☒	☐
6.	Mongiello Laura	Assessore	☒	☐

Segretario: Salvatore Capezzuto
ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale IL DIRETTORE GENERALE Donato Del Corso

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 3

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge statutaria regionale n. 1/2016, come modificato e integrato con Legge statutaria regionale n. 1/2018;

VISTA la L.R. n. 12/1996 *“Riforma dell’organizzazione Regionale”*;

VISTA la D.G.R. n. 11/1998 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 179/2022 avente ad oggetto *“Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione”*;

VISTA la L.R. n. 29/2019 *“Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”*, che introduce nuovi strumenti normativi per la definizione dell’ordinamento amministrativo secondo i criteri ivi declinati;

VISTO il Regolamento n. 1/2021 *“Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”* come modificato con successivi Regolamenti n. 3/2021, n. 4/2021, n. 4/2024 e n. 2/2025;

VISTO il Regolamento n. 1/2022 *“Controlli interni di regolarità amministrativa”*;

VISTA la D.G.R. n. 750/2021 avente ad oggetto *“Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”*;

VISTA la D.G.R. n. 906/2021 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione degli Uffici regionali ai dirigenti a tempo indeterminato;

VISTO in particolare il punto 7) della succitata deliberazione, laddove è riservato di provvedere con separato atto all’affidamento *ad interim* degli uffici vacanti, per i quali, medio tempore, la reggenza è affidata al Direttore Generale;

VISTA la D.G.R. n. 455/2025 con cui sono stati prorogati gli incarichi di direzione degli Uffici regionali conferiti con DD.G.R. n. 906/2021, n. 1044/2021 e n. 23/2022;

VISTA la D.G.R. n. 315/2025 con cui è stato approvato il documento *“Strutture amministrative della Giunta regionale”* con la proposta di riorganizzazione interna delle Direzioni Generali, individuazione di Uffici e delle relative declaratorie;

VISTA la D.G.R. n. 29 del 26/02/2026 avente ad oggetto *“Regolamento n. 1/2021, articolo 5, comma 2. Nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”*;

VISTA la D.G.R. n. 316/2025 con cui è stata affidata la Direzione Generale della Presidenza e della Programmazione strategica;

VISTA la D.G.R. n. 455 DEL 5.8.20285 di proroga dell’affidamento dell’incarico di direzione dell’Ufficio Affari gestionali degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente e dell’Avvocatura;

VISTA la D.G.R. n. 133/2025 avente ad oggetto *“Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027 – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis”*;

VISTA la D.G.R. n. 50/2026 avente ad oggetto *“Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis”*;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il D.Lgs. n.118/2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, nonché le ulteriori disposizioni integrative e correttive recate dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale 29 aprile 2026, n.217 *“Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 - 2028 – Approvazione”*, pubblicata sul B.U.R.B. n. 20, S.O., del 06/05/2026;

VISTA la D.G.R. n. 7/2026 con cui è stato approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028;

CONSIDERATO che l’oggetto del presente provvedimento rientra tra le materie di competenza degli organi di direzione politica come individuata nella richiamata D.G.R. n°11/98;

PREMESSO CHE la Regione Basilicata promuove la costituzione di fondazioni e aderisce a fondazioni già costituite sulle quali esercita poteri di indirizzo e di controllo in relazione alla misura e al valore della quota posseduta attraverso l'esame e l'approvazione dei loro atti fondamentali;

RILEVATO CHE la Regione Basilicata detiene partecipazioni in:

- fondazioni (enti strumentali) controllate, ovvero organismi nei cui confronti, ex art. 11 ter comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011, la Regione esercita il possesso della maggioranza di voti, diretti e indiretti, esercitabili o di nomina/rimozione della maggioranza dei componenti degli organi decisionali, la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto negli organi decisionali, l'obbligo di ripiano di disavanzi, una influenza dominante;
- fondazioni (enti strumentali) partecipate, ovvero organismi nei quali, ex art. 11 ter comma 2 del D.Lgs. n. 11/2011, la Regione possiede una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto precedente (ovvero quelle dell'ente Strumentale controllato);

- fondazioni promosse ovvero organismi a cui l'amministrazione, ex art. 71 della Legge Regionale n. 26 del 18 agosto 2014, seppur priva di strumenti di diretta influenza sugli stessi, aderisce per finalità di pubblica utilità e ai quali sono attribuite risorse finanziarie di provenienza pubblica;

DATO ATTO CHE gli organismi di cui innanzi sono inseriti nel bilancio consolidato regionale (cd. Gruppo Basilicata);

RITENUTO CHE l'esercizio dei poteri di indirizzo, controllo e monitoraggio su detti organismi non può prescindere dalla puntuale conoscenza dell'attività gestoria delle singole fondazioni e che, pertanto, risulta indispensabile l'adeguato supporto delle Direzioni Generali competenti per materia attraverso il coinvolgimento delle loro articolazioni interne;

RITENUTO CHE al fine di assicurare una corretta gestione del rapporto istituzionale tra l'Amministrazione e le fondazioni occorre definire un sistema di monitoraggio costante relativo all'andamento delle attività nonché agli aspetti organizzativi, gestionali, patrimoniali e contabili delle stesse;

CONSIDERATO CHE tale sistema di monitoraggio è teso alla verifica periodica della permanenza dei presupposti valutativi che hanno determinato la costituzione dell'organismo o comunque la partecipazione allo stesso, anche attraverso la verifica della coerenza e compatibilità delle attività programmate e svolte con gli obiettivi strategici regionali e le finalità statutarie;

CONSIDERATO CHE l'esercizio del potere gestionale delle partecipazioni pubbliche implica la conoscenza dei dati rilevanti ai fini dell'assunzione delle decisioni strategiche ed operative attraverso l'acquisizione coordinata delle notizie necessarie per l'esercizio del diritto riveniente dalla partecipazione, la comunicazione delle informazioni sulla gestione, il rafforzamento dei flussi informativi anche attraverso l'istituzione di appositi organismi per la definizione delle modalità di raccordo tra le strutture apicali che esercitano la vigilanza sulle attività;

RILEVATO CHE i flussi informativi coinvolgono i soggetti interni e sono principalmente funzionali alle esigenze conoscitive degli organi di vertice politico-amministrativo;

CONSIDERATO CHE ai fini di un adeguato monitoraggio, controllo e vigilanza sulle attività delle fondazioni controllate/partecipate/promosse è opportuno che sia effettuata anche la verifica del contenimento della spesa, attesa la loro presenza nel bilancio consolidato regionale;

RILEVATO infine che, con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è stato introdotto il nuovo impianto normativo sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni ed è stato, anche, sancito l'obbligo di elaborazione del bilancio consolidato dell'amministrazione regionale con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate;

DATO ATTO CHE per l'assolvimento delle funzioni di indirizzo strategico e gestionale delle fondazioni, con D.G.R. n. 806 del 30.12.2026 è stato approvato il *"Modello amministrativo di governance delle fondazioni controllate/partecipate/promosse della Regione Basilicata - Sistema di Controllo e Vigilanza"*;

PRESO ATTO dell'art. 71 della Legge regionale 18/08/2014, n. 26 così come sostituito dall'art. 4, comma 2, L.R. 30 dicembre 2025, n. 57 secondo il quale:

"1. Le fondazioni partecipate, controllate e promosse dalla Regione Basilicata sono soggette a controllo con le modalità e nelle materie fissate da specifiche Direttive regionali, avendo riguardo alla diversa misura

della partecipazione, alla rilevanza dell'influenza della stessa e all'entità delle risorse finanziarie pubbliche attribuite dall'amministrazione regionale per il raggiungimento delle finalità dell'organismo.

2. Le direttive regionali configurano il sistema di controllo e vigilanza delle fondazioni di cui al comma 1, finalizzato a garantire:

a) la rispondenza delle attività pianificate dall'organismo agli obiettivi strategici regionali e agli obiettivi operativi assegnati;

b) il rispetto dei principi e delle norme di trasparenza, efficienza ed economicità delle gestioni sociali;

c) la disciplina delle modalità di circolazione delle informazioni tra la Regione e le fondazioni;

d) la verifica che la gestione degli organismi sia improntata alla riduzione e al contenimento della spesa pubblica;

e) la definizione delle competenze in capo alle strutture organizzative della Regione e degli obblighi informativi in capo alle persone che rappresentano la Regione negli organi di amministrazione e controllo delle fondazioni;

f) il principio della sana gestione finanziaria nell'ottica del perseguimento, attraverso l'organismo cui possono essere attribuite risorse finanziarie di provenienza pubblica, di finalità di pubblica utilità;

g) l'assolvimento delle funzioni di vigilanza e controllo fissate per le fondazioni dall'articolo 25 del Codice civile;

h) il rispetto del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) per gli organismi rientranti a diverso titolo nell'articolo 11-ter del medesimo;

k) il rispetto della presente legge.

3. Le direttive regionali di cui al comma 2 sono adottate e aggiornate dalla Giunta regionale, alla quale sono trasmessi, al termine di ciascun esercizio finanziario, i risultati derivanti dall'attività di controllo. I relativi esiti sono sottoposti all'esame della Giunta regionale e trasmessi al Consiglio regionale. La Commissione consiliare permanente in materia di bilancio e programmazione esamina il rapporto annuale e approva una propria relazione che trasmette al Consiglio regionale per la successiva discussione.

4. Le fondazioni promosse dalla Regione uniformano, ove necessario, i propri statuti e regolamenti interni, nonché le proprie procedure e attività, alle citate direttive regionali”.

RILEVATO CHE è necessario dare attuazione alla menzionata norma con particolare riguardo al comma 3 della stessa, assicurando il trasferimento dei risultati dell'attività complessiva di controllo sulle fondazioni partecipate al Consiglio regionale per il tramite della Giunta Regionale;

RILEVATO altresì che occorre procedere all'individuazione delle articolazioni deputate ratione materiae all'attuazione dei processi di monitoraggio, controllo e vigilanza fissati dal Modello amministrativo di governance, in esito all'attuazione della riorganizzazione - prossima alla implementazione - delle strutture regionali incardinate nelle rispettive Direzioni Generali a seguito dell'emanazione del Regolamento Regionale n. 4 dell'11 ottobre 2024, modificativo del Regolamento regionale n. 1 del 10 febbraio 2021 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata);

RITENUTO infine di apportare alcune modifiche migliorative dell'iter di controllo, finalizzate al miglioramento e all'accelerazione dello stesso, aggiornando al contempo le linee di indirizzo destinate alle fondazioni e agli uffici regionali ai fini dell'attuazione della Direttiva;

VISTO il documento di aggiornamento e modifica del “Modello amministrativo di governance delle fondazioni controllate/partecipate/promosse della Regione Basilicata – Sistema di controllo e vigilanza” allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, unitamente agli allegati A e B allo stesso documento;

RILEVATO CHE il documento disciplina anche le modalità di controllo sulle fondazioni di mera partecipazione ovvero sugli organismi nei quali l'Amministrazione detiene una partecipazione

minima in virtù del mero potere di designazione/nomina di rappresentanti negli organi tale da non comportare un potere di influenza/dominio nelle decisioni degli stessi nonché sugli organismi non destinatari di risorse pubbliche a titolo di quote associative o contributi per il sostegno dei piani di attività;

DATO ATTO CHE il Comitato Guida Interdirezionale, composto dai Direttori Generali dell'Area della Giunta Regionale ha esaminato ed espresso parere favorevole in ordine al menzionato documento nella seduta del 15 maggio 2026;

Su proposta del Presidente;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

DI APPROVARE l'aggiornamento del *“Modello amministrativo di governance delle Fondazioni controllate/partecipate/promosse della Regione Basilicata - Sistema di controllo e vigilanza”* allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, unitamente agli allegati A e B allo stesso documento;

DI INCARICARE l'Ufficio per il controllo interno di regolarità amministrativa e per il controllo degli enti e organismi partecipati della trasmissione del presente atto alle Direzioni Generali che compongono il Comitato Guida Interdirezionale, deputato alle attività di cui alla Direttiva, nonché alle fondazioni partecipate regionali;

DI TRASMETTERE il presente atto agli uffici competenti per la pubblicazione in attuazione del D. Lgs. n. 33 del 14 Marzo 2013.

DI PUBBLICARE integralmente il presente atto sul Burb.

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. **Annalisa Giovannini** _____

IL DIRIGENTE **Assunta Palamone** _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto**

IL PRESIDENTE

Vito Bardi

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta



REGIONE BASILICATA